



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Area Tecnica Informatica e Sicurezza

Servizio Gestione Facility e Utilities

ALLEGATO D: Regolamento di Ateneo Gestione delle attività di sicurezza e prevenzione negli appalti, contratti d'opera e di somministrazione (art. 26 del D.Lgs. 81/2008) e Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI)

REGOLAMENTO DI ATENEO

*Gestione delle attività di sicurezza e prevenzione
negli appalti, contratti d'opera e di somministrazione
(art. 26 del D.Lgs. 81/2008)*

INDICE

ART. 1 – FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE	2
ART. 2 – SOGGETTI COINVOLTI E DEFINIZIONI DEI TERMINI	2
ART. 3 – COMPITI DEL COMMITTENTE	4
ART. 4 – COMPITI DEL RESPONSABILE DI STRUTTURA, SE DIVERSO DAL COMMITTENTE	6
ART. 5 – COMPITI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA	6
ART. 6 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI.....	8
ALLEGATO 1	9
APPENDICE A : DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA SICUREZZA E ALLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO NELLE AREE UNIVERSITARIE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ OGGETTO DI CONTRATTO	10
APPENDICE B : DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....	18

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 1 di pagine 28		



Art. 1 – Finalità e campo di applicazione

1. Il presente Regolamento è emanato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 al fine di creare le necessarie premesse per *la cooperazione e il coordinamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori* quando siano affidati lavori ad imprese o a lavoratori autonomi (contratto di appalto, contratto d'opera, contratto di somministrazione) all'interno dell'Università degli Studi di Pavia.
2. Poiché i lavori di cui al comma 1 possono essere di tipologia ed entità molto variabile, il presente Regolamento ha validità generale e quale linea di indirizzo, rendendosi necessario definire, di volta in volta, per le singole attività oggetto di contratto, specifici atti per il coordinamento. In tal senso è fondamentale il ruolo del Committente, come in seguito definito, per la predisposizione delle misure di prevenzione e protezione specifiche, atte ad eliminare ovvero ridurre i rischi dovuti alle interferenze posti in essere dai lavori affidati. In particolare, laddove la complessità dei lavori affidati (es. appalti) lo richiede, in deroga all'applicazione del modello di documento unico di valutazione dei rischi da interferenze proposto, potrà essere redatto altro specifico documento, richiedendo l'intervento dell'Area Gestione Sistemi, Ambiente e Sicurezza.
3. Sono escluse dal presente Regolamento le attività normate dal Titolo IV – Cantieri temporanei o mobili - D.Lgs. 81/2008.
4. Gli allegati sono parte integrante del presente Regolamento e possono essere aggiornati anche indipendentemente dal testo del Regolamento stesso, a cura dell'Area Gestione Sistemi, Ambiente e Sicurezza, cui possono essere richiesti. La versione aggiornata è resa disponibile sul sito Web all'indirizzo <http://www.unipv.it/safety>.
5. Il presente Regolamento non si applica alle strutture universitarie ospitate stabilmente presso enti esterni, le quali dovranno attenersi alle disposizioni regolamentari vigenti presso l'ente ospitante, fatte salve diverse indicazioni contenute in specifici accordi tra le parti.
6. Per quanto riguarda le attività condotte all'esterno da personale a vario titolo afferente all'Università nell'ambito di contratti di appalto, d'opera o di somministrazione, si rimanda al *Regolamento in materia di incarichi, contratti attivi, prestazioni esterne a pagamento e contributi di ricerca*.

Art. 2 – Soggetti coinvolti e definizioni dei termini

1. I soggetti coinvolti nell'ambito del presente Regolamento, oltre a quelli istituzionali, sono:
 - **Impresa**: impresa appaltatrice e subappaltatrice, lavoratore autonomo, libero professionista, ente, a cui sono affidati, all'interno dell'Università, lavori in appalto, contratto d'opera o di somministrazione.
 - **Committente**: soggetto che, avendone l'autorità, sottoscrive con l'Impresa il contratto per un intervento che prevede la presenza di personale dell'Impresa stessa presso l'Università. Qualora il contratto sia sottoscritto dal Rettore

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 2 di pagine 28		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Area Tecnica Informatica e Sicurezza

Servizio Gestione Facility e Utilities

ovvero dal Direttore Generale, il Committente è identificato nel Responsabile della Struttura o nel Responsabile dell'Ufficio amministrativo che ha proposto il contratto per la firma e che gestisce la prestazione contrattuale prevista.

- **Responsabile di Struttura:** Responsabile della Struttura organizzativa universitaria (Area amministrativa, Dipartimento, Centro), ovvero Responsabile dell'Ente o della Società che agisce in regime di convenzione entro i locali dell'Università.
- **Area Tecnica Informatica e Sicurezza:** provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli impianti tecnologici e alla attuazione della normativa antincendio. È responsabile dell'applicazione delle "prescrizioni minime di sicurezza e salute da attuare nei cantieri temporanei e mobili" (Titolo IV – Cantieri temporanei o mobili - D.Lgs. 81/2008) relativamente alle attività da essa commissionate. Provvede all'approvvigionamento di beni mobili e di servizi comuni alle varie strutture universitarie.
- **Servizio Ambiente e Sicurezza:** si occupa di sicurezza e salute sul luogo di lavoro; nell'ambito dell'Area è costituito il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Università a norma del D.Lgs. 81/2008. Su richiesta, l'Area provvede in particolare a collaborare con il Committente nella stesura del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, da allegare al contratto di appalto, d'opera o di somministrazione. Per il corretto espletamento di tale funzione, il Committente e l'Impresa dovranno fornire all'Area tutte le informazioni necessarie.

2. Si definiscono inoltre:

- **Contratto d'appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
- **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
- **Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
- **Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI):** piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute alle attività dell'Impresa ovvero delle Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori. Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 3 di pagine 28		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Area Tecnica Informatica e Sicurezza

Servizio Gestione Facility e Utilities

stessa dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Il documento è allegato al contratto. La mancanza del DUVRI, ove necessario, rende nullo il contratto.

- **Costi relativi alla sicurezza del lavoro:** sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa e del Committente.
- **Tessera di riconoscimento:** cartellino identificativo del lavoratore corredato di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Le imprese con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo della tessera mediante annotazione, su apposito registro vidimato dalla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente e da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori.

Art. 3 – Compiti del Committente

1. Il Committente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, anche tramite il supporto degli uffici competenti dell'Amministrazione, provvede a **valutare preliminarmente l'esistenza di rischi derivanti dalle interferenze** connesse all'esecuzione delle attività affidate all'Impresa. Nel caso di affidamento di attività a più imprese, gli adempimenti indicati nel prosieguo del presente Regolamento sono da intendersi riferiti a ciascuna impresa.
2. Nel caso in cui non sono rilevabili rischi interferenti¹, per i quali sia indispensabile adottare relative misure di sicurezza, non si rende necessario redigere il DUVRI e non sussistono di conseguenza costi relativi alla sicurezza del lavoro; in tal caso occorre indicare nel contratto l'assenza di rischi interferenziali e di costi relativi alla sicurezza del lavoro; deve essere comunque effettuata una comunicazione all'Impresa circa le regole interne per la sicurezza sul lavoro (procedure di emergenza, divieto di fumo, ecc.), consegnando copia del presente Regolamento. Di tale comunicazione, l'Impresa dovrà darne formale riscontro per presa visione e accettazione (Allegato 1). Non si rende necessaria la compilazione del DUVRI anche nel caso di lavori o servizi la cui durata sia inferiore a dieci giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'Allegato XI del D.Lgs. 81/08.
3. Nel caso in cui sono rilevabili rischi interferenti non altrimenti eliminabili, il Committente, per la gestione dei rapporti contrattuali e per il coordinamento alla sicurezza, prima della sottoscrizione del contratto, provvede a:

¹ Ad esempio in attività ricadenti in una delle seguenti fattispecie:

- a. mere forniture, senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessari attività o procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa;
- b. servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi del Committente;
- c. servizi di natura intellettuale (direzione lavori, collaudi, formazione, ecc.), anche se effettuati nei luoghi di lavoro del Committente.

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 4 di pagine 28		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Area Tecnica Informatica e Sicurezza

Servizio Gestione Facility e Utilities

- a) fornire all'Impresa copia del presente Regolamento e della documentazione relativa per la stesura del DUVRI, avendo cura di aver debitamente compilato le parti di propria competenza;
 - b) farsi restituire dall'Impresa aggiudicataria la documentazione di cui alla precedente lettera, debitamente sottoscritta, per presa visione e accettazione, e compilata nelle parti di competenza dall'Impresa medesima; tale documentazione dovrà essere corredata, ove richiesto, dal Piano Operativo di Sicurezza;
 - c) accertarsi che nel contratto siano specificamente indicati i costi relativi alla sicurezza del lavoro, ove necessari;
 - d) effettuare con l'Impresa aggiudicataria un approfondito sopralluogo nelle aree ove si svolgeranno i lavori, fornendo dettagliate informazioni sui rischi specifici presenti, sulle vie di esodo, sul Piano di emergenza e di evacuazione predisposto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate;
 - e) richiedere espressa autorizzazione all'Area Tecnica Informatica e Sicurezza nel caso in cui i lavori modifichino, anche temporaneamente o parzialmente, elementi strutturali o impiantistici ovvero la destinazione d'uso dei locali;
 - f) richiedere l'intervento dell'Area Gestione Sistemi, Ambiente e Sicurezza, anche al fine di definire ulteriori e particolari misure di prevenzione e protezione, nel caso in cui le attività:
 - siano oggetto di appalto;
 - modifichino, anche parzialmente, il Piano di emergenza e di evacuazione ovvero la destinazione d'uso dei locali;
 - interessino ambienti a rischio specifico (laboratori, officine, stabulari, ecc.);
 - introducano nell'ambiente di lavoro rischi di particolare intensità (ad. es. utilizzo di fiamme libere, agenti chimici pericolosi).
 - g) promuovere una riunione di coordinamento con l'Impresa ovvero con le Imprese interessate dall'affidamento dei lavori, qualora tra loro interferenti, al fine di completare e, se del caso, modificare/integrare il documento di valutazione dei rischi da interferenze, redigendo al termine della riunione apposito verbale.
4. In ogni caso, prima della sottoscrizione del contratto, il Committente, anche tramite il supporto degli uffici competenti dell'Amministrazione, verifica i requisiti tecnico-professionali dell'Impresa aggiudicataria, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, richiedendo all'impresa aggiudicataria la presentazione del certificato di iscrizione ovvero, in subordine, idonea autocertificazione.
5. Il Committente, in sede di esecuzione delle attività, provvede a:
- a) coordinarsi, *prima dell'inizio delle attività*, con il Responsabile della Struttura, se diverso dal Committente, per predisporre le misure di prevenzione e protezione in relazione ai rischi specifici presenti nelle aree interessate dalle attività oggetto del contratto, ivi comprese la delimitazione di aree, la sospensione delle attività, ecc.;
 - b) predisporre quanto previsto nel DUVRI, per quanto di competenza e in

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 5 di pagine 28		



accordo con l'Impresa aggiudicataria;

- c) promuovere periodiche riunioni di coordinamento con l'Impresa per valutare eventuali aggiornamenti da apportare al DUVRI.

6. Il Committente si riserva il diritto di prendere le opportune iniziative nei confronti dell'Impresa aggiudicataria o di quei lavoratori che non operino nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro e di quanto indicato nel DUVRI.

7. Il Committente ovvero il Responsabile di Struttura vigila sul rispetto di quanto previsto nel DUVRI e ha l'autorità di fermare immediatamente qualsiasi attività inerente il contratto, qualora rilevi inadempienze da parte dell'Impresa aggiudicataria² ovvero in caso di pericolo grave ed immediato, dandone tempestiva informazione all'Area Gestione Sistemi, Ambiente e Sicurezza e all'Area Tecnica Informatica e Sicurezza.

Art. 4 – Compiti del Responsabile di Struttura, se diverso dal Committente

1. Il Responsabile di Struttura, se diverso dal Committente, su richiesta di quest'ultimo, provvede inoltre a:

- a) fornire al Committente le informazioni necessarie per la predisposizione del DUVRI;
- b) informare il personale afferente a vario titolo alla propria struttura, ivi comprese altre imprese contemporaneamente presenti, circa l'inizio e la tipologia dei lavori;
- c) autorizzare l'accesso a zone regolamentate;
- d) verificare il rispetto delle misure di prevenzione e protezione previste nelle aree oggetto dei lavori.

Art. 5 – Compiti dell'Impresa aggiudicataria

1. L'Impresa aggiudicataria, prima della sottoscrizione del contratto, fornisce al Committente la seguente documentazione:

- a) Dichiarazione di presa visione ed accettazione del presente Regolamento e di impegno a rispettarne le condizioni indicate (Allegato 1).
- b) Informazioni relative all'attività svolta corredate, ove richiesto, dal Piano Operativo di Sicurezza, in cui dovranno essere contenute tra l'altro le seguenti informazioni:
 - dati generali dell'Impresa con riferimento all'organizzazione della sicurezza;
 - rischi inerenti le attività svolte;
 - misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare le

² Ai sensi dell'art. 26, comma 4, D.Lgs. 81/2008, il committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali ulteriori subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'INAIL.

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 6 di pagine 28		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Area Tecnica Informatica e Sicurezza

Servizio Gestione Facility e Utilities

interferenze.

2. L'Impresa coopera e collabora con il Committente alla stesura del DUVRI, anche attraverso incontri e sopralluoghi congiunti presso le aree di lavoro del Committente e concorda con questo tempi e modalità di esecuzione dei lavori.
3. L'Impresa provvede autonomamente in riferimento ai rischi specifici derivanti dalla propria attività, ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.
4. L'Impresa, in sede di esecuzione delle attività, provvede inoltre a:
 - a) rispettare quanto indicato nel DUVRI;
 - b) adottare le misure preventive e protettive atte a garantire la sicurezza e la salute oltre che del proprio personale anche di quello universitario, degli studenti e di eventuale pubblico, che possano rimanere coinvolti dall'attività dell'Impresa;
 - c) non iniziare un'attività prima di avere predisposto tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie;
 - d) attenersi ai regolamenti e alle procedure di sicurezza vigenti presso l'Università, in relazione ai rischi specifici presenti;
 - e) formare ed informare il proprio personale anche sui rischi derivanti dalle attività universitarie, se concomitanti all'esecuzione del lavoro, fornendo al personale le misure di prevenzione e sorvegliare sulla loro corretta applicazione;
 - f) coordinare il lavoro di eventuali Imprese subappaltatrici informandole di quanto programmato e sui sistemi di protezione previsti;
 - g) mettere a disposizione dei propri lavoratori i dispositivi di protezione individuale (DPI), attrezzature, utensili e sostanze adeguati alla tipologia dei lavori da eseguire ed ai rischi presenti sul luogo di intervento e conformi alle normative vigenti;
 - h) fornire al Committente i nominativi dei lavoratori presenti, che dovranno indossare, ove ne ricorrano le condizioni, una tessera di riconoscimento;
 - i) verificare preventivamente la conformità dei punti di alimentazione (elettrica, di gas, ecc.), che si intendono utilizzare, onde evitare incidenti o interruzioni del servizio;
 - j) segnalare ogni malfunzionamento di impianti o attrezzature al Committente e/o al Responsabile di Struttura e, in caso di pericolo grave ed immediato, sospendere immediatamente i lavori ed adottare le indispensabili misure correttive e protettive;
 - k) utilizzare solo proprie attrezzature ovvero solo le attrezzature per le quali ha ricevuto espressa autorizzazione da parte del Committente;
 - l) custodire in sicurezza, a propria cura e rischio, le attrezzature e i materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno dell'area universitaria.

2. Salvo diverso specifico e formale accordo indicato in sede contrattuale, l'Impresa provvede autonomamente alla gestione dei rifiuti prodotti nelle attività oggetto

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 7 di pagine 28		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Area Tecnica Informatica e Sicurezza

Servizio Gestione Facility e Utilities

dell'incarico ed alla salvaguardia dell'ambiente, secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia.

3. L'Impresa provvede alla sorveglianza sanitaria del proprio personale, considerando anche i rischi specifici che dovessero derivare dalla eventuale frequentazione delle aree di lavoro dell'Università.
4. In caso di subappalto, l'Impresa provvede a trasmettere il presente Regolamento e a far compilare il DUVRI per le parti di competenza all'Impresa subappaltatrice.

Art. 6 - Disposizioni transitorie e finali

1. Le presenti disposizioni costituiscono linee di indirizzo generale sull'applicazione della normativa riguardante la sicurezza e la salute dei lavoratori; le stesse debbono essere adeguatamente divulgate a tutto il personale interessato.
2. Disposizioni o ordini specifici emanati dai Responsabili di Struttura o dai Responsabili delle attività non possono essere in contrasto con la normativa ed i regolamenti di Ateneo vigenti in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e tutela dell'ambiente.
3. Il presente Regolamento abroga e il precedente Regolamento (Decreto n. 1702/2008).

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 8 di pagine 28		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Area Tecnica Informatica e Sicurezza

Servizio Gestione Facility e Utilities

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE

(Regolamento generale di Ateneo

“Gestione delle attività di sicurezza e prevenzione negli appalti, contratti d’opera e di somministrazione”)

L’Impresa aggiudicataria dei lavori dichiara di aver preso visione del Regolamento generale di Ateneo “Gestione delle attività di sicurezza e prevenzione negli appalti, contratti d’opera e di somministrazione” e della documentazione relativa alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze e si impegna a redigere, ove ne ricorrano le condizioni, in collaborazione con il Committente dell’Università degli Studi di Pavia, il DUVRI per le attività oggetto del contratto.

Documentazione:

- a) Misure generali di tutela in vigore presso l’Università degli Studi di Pavia
- b) Modello di DUVRI

Luogo e Data _____

Il Committente
Il Responsabile del Procedimento

L’Impresa
(datore di lavoro o suo delegato)
per presa visione ed accettazione

.....

.....

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 9 di pagine 28		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Area Tecnica Informatica e Sicurezza

Servizio Gestione Facility e Utilities

APPENDICE A : DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA SICUREZZA E ALLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO NELLE AREE UNIVERSITARIE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ OGGETTO DI CONTRATTO

(D.Lgs. 81/2008, art. 26, comma 1, lettera b)

- 1) Informazioni generali**
- 2) Misure generali di prevenzione e protezione atte ad eliminare ovvero ridurre al minimo i rischi da interferenze**
- 3) Norme di sicurezza vigenti presso l'Università degli Studi di Pavia pertinenti ai fini dell'esecuzione dei lavori in appalto**

Luogo e Data _____

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 10 di pagine 28		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Area Tecnica Informatica e Sicurezza

Servizio Gestione Facility e Utilities

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI GENERALI

Generalità

Ragione sociale: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Sede Legale: Corso Strada Nuova 65 - 27100 PAVIA - Codici ISTAT: C 10 25

Partita IVA: 00462 870 189

Codice Fiscale: 80007270186

Numero di telefono: 0382/984.1 - Numero di fax: 0382/984529

Attività svolte

Istruzione universitaria (Codice Istat: 803)

Ricerca e Sviluppo (Codice Istat: 73)

Funzioni aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

In questa Università per le attività previste dal D.Lgs 81/2008 e dal D.M. 363/98, secondo le indicazioni normative ad essi connesse, sono state incaricate le figure sottoindicate. Compiti e funzioni delle stesse sono disciplinate da regolamenti interni e in particolare dal Regolamento dell'Università degli Studi di Pavia per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro. *(Allegare elenco soggetti incaricati di particolari compiti in materia di sicurezza all'interno della struttura in cui si svolgono le attività dell'Impresa).*

Datore di Lavoro:

Magnifico Rettore, con sede in Corso Strada Nuova n. 65

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione:

Dott. Davide Barbieri – RSPP - con sede in Via S. Epifanio n. 12

(barbieri@unipv.it – tel. 0382/984827-8-9)

Medici Competenti/Autorizzati:

Unità Operativa di Medicina Ambientale e Medicina Occupazionale, Fondazione “S. Maugeri” con sede in Via Boezio n. 26 (tel. 0382/593701):

- Dott. Giuseppe Taino (Coordinatore)
- Dott. Elio Pio Valoti
- Dott.ssa Adriana Corrente
- Dott. Michele Isaias

Esperto Qualificato:

Dott. Sergio Manera, con sede presso il Centro di Ricerca Interdipartimentale L.E.N.A., via Aselli 41

Dott. Ing. Dante Milani, presso Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione, via Ferrata 1

Tecnici Sicurezza Laser (T.S.L.)

- Dott. Ing. Alessandra Tomaselli, con sede presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione, Via Ferrata 1
- Dott. Ing. Dante Milani, presso Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione, via Ferrata 1

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 11 di pagine 28		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Area Tecnica Informatica e Sicurezza

Servizio Gestione Facility e Utilities

Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

I Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sono stati nominati e sono 8.

Sito Web Servizio Prevenzione e Protezione

<http://www.unipv.it/safety>

Area Tecnica Informatica e Sicurezza

Ing. Laura Gobbi - Via Mentana 4 – tel. 0382/984908

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 12 di pagine 28		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Area Servizi Tecnici

Servizio Gestione Facility e Utilities

Organizzazione della sicurezza nella/e Struttura/e interessata/e dalle attività affidate

Struttura	Responsabile	Addetto locale sicurezza	Addetti emergenza	Addetti primo soccorso	Recapito telefonico

L'elenco degli addetti aggiornato verrà comunicato all'aggiudicatario in occasione della sottoscrizione del contratto.

Allegati:

- ☐ **Vedi elaborati di progetto allegati**
- ☐ **Le Planimetrie sono esposte vicino alle centrali antincendio.**

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 13 di pagine 28		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Area Servizi Tecnici

Servizio Gestione Facility e Utilities

SEZIONE 2 – MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE OVVERO RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

Oltre a quanto indicato nel Regolamento e nelle norme specifiche di cui alla successiva sezione, si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

In tutte le strutture universitarie:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.

Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici), in particolare:

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- il personale deve:
 - rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
 - indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;
 - attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio dal Responsabile dello stesso;
- il personale non deve:
 - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
 - fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.

PROCEDURE DI EMERGENZA PER PERSONALE ESTERNO

In caso di emergenza (incendio, sversamento di agenti chimici pericolosi, infortunio, ecc.) segnalare tempestivamente l'evento al personale universitario incaricato.

In caso di segnalazione di evacuazione, raggiungere le uscite più vicine seguendo le istruzioni del personale universitario incaricato.

Il referente dell'Impresa dovrà occuparsi del proprio personale fino al raggiungimento del luogo di raccolta. Nel caso in cui tutto il personale dell'Impresa non abbia

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione p
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 14 di pagine 28	



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Area Tecnica Informatica

Servizio Gestione Facility e Utilities

raggiunto il punto di raccolta prestabilito, sarà cura del referente dell'Impresa comunicarlo al personale universitario incaricato.

Il personale dell'Impresa non può procedere autonomamente alla ricerca di personale all'interno della struttura universitaria durante l'emergenza.

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 15 di pagine 28		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Area Tecnica Informatica

Servizio Gestione Facility e Utilities

SEZIONE 3 – NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Le norme di sicurezza ed altre informazioni utili sono anche disponibili sul sito Internet (<http://www.unipv.it/safety>) alla voce “Leggi, regolamenti e moduli”.

RIFERIMENTI TRASMISSIONE	TITOLO REGOLAMENTO/NORMA	VERSIONE
SICUREZZA		
Rettoriale prot. 15713 del 23/04/2013	Verifiche periodiche e interventi di manutenzione dei sistemi di sicurezza di impianti ed attrezzature di lavoro	2
Sito Internet Ottobre 2005	Linee guida per il corretto utilizzo dei videotermini	4
Rettoriale prot. 42583 del 28/10/10	Lavoratrici in stato di gravidanza, puerpere o in periodo di allattamento	3
Rettoriale prot. n. 37273 del 02/11/04	Regolamento dell'Università degli Studi di Pavia per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro	3
Rettoriale Prot. 2892 del 25/01/06	Incarichi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e normativa connessa – definizione dei ruoli e delle competenze	2
D.R. n. 1119/2013 del 09/07/13	Gestione delle attività di sicurezza e prevenzione negli appalti, contratti d'opera e di somministrazione	3
Circolare prot. n. 38113 del 22/09/08	D.Lgs 81/2008 - Definizione di “Lavoratore”	1
Circolare prot. n. 5739 del 11/02/09	Indicazioni per l'informazione, la formazione e l'addestramento in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs 81/08	1
Circolare prot. n. 34428 del 06/09/10	D.Lgs 81/2008 - Lavoratori autonomi	1
Sito Internet Ottobre 2010	Ambiente e sicurezza nelle attività amministrative e archivistiche	2
Rettoriale prot. n. 27931 del 19/07/12	D.Lgs 81/2008 - Frequentatori volontari e visiting professor – adempimenti in materia di tutela assicurativa e di salute e sicurezza sul lavoro	2
Rettoriale prot. n. 34023 del 18/09/12	Infortuni sul lavoro – procedure per le comunicazioni interne e la denuncia all'INAIL	1
EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO		
Rettoriale Prot. 28630 del 09/08/04	Pronto soccorso – D.M. 15 luglio 2003 – Regolamento di attuazione all'art. 15 del D.Lgs 626/94 e succ.int.mod.	1
Rettoriale prot. 1813 del 17/01/06	Piano di primo soccorso	2
DR n. 745/2010 del 18/05/10	Regolamento interno dell'Ateneo pavese per la gestione dell'emergenza	3
DIVIETO DI FUMO		
Rettoriale prot. 2359 del 24/01/05	Divieto di fumo – Principali contenuti della Circolare del 17/12/2004	1
Sito Internet Marzo 2012	Guida informativa relativa alle modalità di contestazione dell'infrazione e alla compilazione del verbale di accertamento di trasgressione alla disposizioni in materia di divieto di fumo	5
Trasmissione via mail 16/07/12	Regolamento concernente il divieto di fumo (Repertorio 1180/2012 – Prot. 26377 del 10/07/2012)	2

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 16 di pagine 28		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Area Tecnica Informatica

Servizio Gestione Facility e Utilities

GESTIONE RIFIUTI		
Rettoriale prot. 4702 del 5/02/02	Procedure per la consegna dei rifiuti urbani ed assimilabili alle isole ecologiche	1
Rettoriale prot. 38105 del 23/09/09	Regolamento interno dell'Ateneo pavese per la gestione dei rifiuti	4
Rettoriale prot. n. 5147 del 12/02/10	Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)	1
Rettoriale prot. 8284 del 04/03/10	Procedure di smaltimento RAEE professionali	3
Circolare prot. n. 34720 del 27/09/11	Procedure operative per la raccolta differenziata in centro storico	1
Sito Internet Aprile 2012	Norme pratiche per la gestione dei rifiuti prodotti in Università	8
Circolare prot. 35929 del 01/10/12	Linee guida alla raccolta e smaltimento dei neon e dei supporti da stampa esausti	1

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 17 di pagine 28		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Area Tecnica Informatica

Servizio Gestione Facility e Utilities

APPENDICE B: DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione presso l'Università di
Pavia**

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008)

INDICE

- 1.1. AREE DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI e
MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA DEL
COMMITTENTE**
- 1.2. INFORMAZIONI GENERALI E ATTIVITÀ SVOLTA
DALLA IMPRESA**
- 1.3. VERBALE RIUNIONE DI COORDINAMENTO e
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

Da allegare al contratto

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 18 di pagine 28		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Area Tecnica Informatica

Servizio Gestione Facility e Utilities

1.4. AREE DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI e MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA DEL COMMITTENTE

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE)

INFORMAZIONI GENERALI

Committente (nome e cognome): **Università degli Studi di Pavia – Area Tecnica Informatica e Sicurezza**

Struttura ove si svolgono le attività affidate: **Tutti gli edifici di proprietà dell'Ateneo.**

Oggetto dell'affidamento: **Accordo Quadro - lavori edili di manutenzione ordinaria e straordinaria sui fabbricati dell'Università degli studi di Pavia**

AREE DI LAVORO ED ACCESSI REGOLAMENTATI: la destinazione d'uso e la tipologia delle aree ove si svolgeranno le attività e gli eventuali accessi regolamentati sono:

(barrare il quadratino che interessa)

- | | | |
|---|--|---|
| ☒ Ufficio/Studio | ☒ Aula | ☒ Atrio/Corridoio |
| ☒ Laboratorio Fisico/Ingegneristico | ☒ Laboratorio Informatico | |
| ☒ Officina/ Falegnameria | ☒ Locale di servizio e deposito | |
| ☒ Laboratorio chimico | ☒ Laboratorio biologico /biochimico | |
| ☒ Zone Controllate (accesso regolamentato) | ☒ Zone sorvegliate (accesso regolamentato) | |
| ☒ Zone classificate a maggior rischio di incendio e di esplosione (accesso regolamentato) | | |
| ☒ Camere calde/fredde | | |
| ☒ Altro (specificare): Centrali termiche – biblioteche | | |

IMPIANTI A VISTA O A TRACCIA: i lavori possono interessare i seguenti impianti:

(barrare il quadratino che interessa)

- | | |
|--|---|
| ☒ rete fognaria | ☐ rete telefonica per controllo combinatore tel. |
| ☒ distribuzione acqua | ☐ rete idrica antincendio |
| ☐ distribuzione gas tecnici | ☐ distribuzione gas combustibili/inflammabili |
| ☐ impianti/apparecchiature non disattivabili (specificare): | |
| ☐ impianti di ventilazione e di aerazione locali | ☒ altro (specificare): |

RISCHI SPECIFICI: oltre ai rischi convenzionali (ad es. rischio elettrico impianti di rete), si devono considerare i seguenti rischi specifici (barrare il quadratino che interessa)³:

- | | |
|--|--|
| ☐ agenti chimici pericolosi | ☐ gas tossici |
| ☐ agenti cancerogeni mutageni | ☐ gas compressi non tossici |
| ☐ agenti biologici | ☐ liquidi criogeni |

³ Nel caso siano presenti uno o più rischi per la salute dei lavoratori, all'Impresa potrà essere richiesta idoneità alla mansione specifica dei lavoratori interessati.

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 19 di pagine 28		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Area Tecnica Informatica

Servizio Gestione Facility e Utilities

- ☐ radiazioni laser
- ☐ radiazioni ionizzanti
- ☐ radiazioni non ionizzanti
- ☐ carichi sospesi
- ☒ rumore
- ☒ vibrazioni
- ☐ particolari rischi elettrici, oltre quelli derivanti dai normali impianti
- ☐ rischi da apparecchiature speciali (specificare):
- ☒ Altro (specificare): **presenta continua di un elevato numero di studenti e personale universitario**.....
- ☐ agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
- ☐ organi meccanici in movimento
- ☒ lavoro in quota (> 2 metri)
- ☐ presenza di amianto
- ☐ automezzi di lavoro
- ☐ presenza di fiamme libere

MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE

- I lavori non ostruiscono permanentemente le vie di esodo e le uscite di sicurezza
- Fare molta attenzione all'uso della scala doppia; ove è necessario operare sempre in due tecnici; per altezze elevate un tecnico è obbligato a stare ai piedi della scale per tenerla.

PERSONALE DI RIFERIMENTO:

Responsabile di Struttura: ; tel.

Addetto locale alla sicurezza: ; tel.

Addetto all'emergenza ; tel.

Area Tecnica Informatica e Sicurezza – dott. ing. Laura Gobbi ; tel. 0382-984908.....

..... cell. 335-7798019

Area Tecnica Informatica e Sicurezza – arch. Lorena Prealoni ; tel. 0382-984902.....

..... cell. 335-7798033

DESCRIZIONE DEI LAVORI

Le fasi dei lavori verranno definite in maniera esaustiva in occasione dell'affidamento del contratto specifico. Le lavorazioni verranno definite secondo le disposizioni impartite dall'Area Servizi Tecnici.

MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI

I lavori potranno essere eseguiti sia durante l'orario di apertura degli edifici, sia al di fuori, sia in presenza o meno di personale delle strutture e/o in presenza di altre aziende.

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 20 di pagine 28		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Area Tecnica Informatica

Servizio Gestione Facility e Utilities

RISCHI PARTICOLARI CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ⁴:

- | | |
|---|---|
| ☐ agenti chimici pericolosi | ☐ gas tossici |
| ☐ agenti cancerogeni mutageni | ☐ gas compressi non tossici |
| ☐ agenti biologici | ☐ liquidi criogeni |
| ☐ radiazioni laser | ☐ agenti chimici infiammabili e/o esplosivi |
| ☐ radiazioni ionizzanti | ☐ organi meccanici in movimento |
| ☐ radiazioni non ionizzanti | ☒ lavoro in quota (> 2 metri) per locali alti |
| ☐ carichi sospesi | ☐ presenza di amianto |
| ☐ rumore | ☐ automezzi di lavoro: |
| ☐ vibrazioni | ☐ presenza di fiamme libere (es. lavori a caldo) |
| ☐ movimentazione manuale di carichi (specificare): spostamento estintori | |
| ☒ particolari rischi elettrici, oltre quelli derivanti dai normali impianti | |
| ☐ rischi da apparecchiature speciali (specificare): | |
| ☐ Altro (specificare): | |

ATTIVITÀ INTERFERENTI E MISURE PRELIMINARI PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE (ELENCO NON ESAUSTIVO)

	Rispettare quanto disposto dal Regolamento per la sosta di veicoli all'interno di aree universitarie	☒
	Rispettare le procedure di prevenzione e protezione generali, specifiche e di emergenza, secondo quanto indicato dal Committente.	☒
Lavori edili di manutenzione ordinaria e straordinaria di modesta entità	Rispettare quanto disposto dal Regolamento per la sosta di veicoli all'interno di aree universitarie	☒
	Rispettare le procedure di prevenzione e protezione generali, specifiche e di emergenza, secondo quanto indicato dal Committente	☒
	Delimitare le aree di lavoro.	☒
	Sospendere le attività universitarie nelle aree di lavoro interessate	☒
	Disalimentare gli impianti tecnologici interessati	☒
	Allontanare e porre in condizioni di sicurezza materiali e attrezzature che possono essere danneggiati o provocare eventi incidentali.	☒
	Ridefinire, attraverso apposita cartellonistica, i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro.	☒
	Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori	☒
	Obbligo di indossare specifici DPI in base alla lavorazione da svolgere	☒

⁴ Nel caso in cui siano presenti uno o più rischi particolari, l'Impresa, nella parte seconda del Documento, dovrà dettagliarne la tipologia ed indicare le misure di prevenzione e protezione specifiche, anche attraverso l'elaborazione di un Piano Operativo di Sicurezza.

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 21 di pagine 28		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Area Tecnica Informatica

Servizio Gestione Facility e Utilities

	Obbligo di utilizzare dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno)	☒
	Avisare prima di ogni visita di ispezione l'addetto locale alla sicurezza	☒

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE necessari per eliminare/ridurre esposizione a rischi interferenti:

- | | |
|--|--|
| ☐ guanti di protezione contro agenti chimici/biologici | |
| ☐ guanti di protezione per basse temperature | |
| ☐ guanti di protezione per alte temperature | |
| ☒ guanti di protezione contro rischi meccanici | |
| ☐ occhiali di sicurezza | |
| ☐ schermo di protezione | ☐ dispositivi anticaduta |
| ☐ elmetto | ☒ maschera antipolvere |
| ☐ otoprotettori | ☐ maschera antigas |
| ☒ scarpe di sicurezza | ☐ autoprotettore (maschera con bombole) |
| ☐ tuta | |
| ☐ Altro (specificare): | |

NOTE:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

(Committente)

Il Responsabile del Procedimento

Luogo e Data

Timbro e Firma

Da restituire al Committente, unitamente al Regolamento, sottoscritto per presa visione e accettazione.

Luogo e Data

Timbro e Firma

(Impresa)

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 22 di pagine 28		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Area Servizi Tecnici

Servizio Gestione Facility e Utilities

PARTE SECONDA

ATTIVITÀ SVOLTA DALL'IMPRESA

(COMPILAZIONE A CURA DELLA IMPRESA)

INFORMAZIONI GENERALI

Ragione sociale:

Datore di lavoro:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Medico Competente/Autorizzato:

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

Addetti emergenza e primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari:

.....

.....

DESCRIZIONE DEI LAVORI (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima del DUVRI):

.....

.....

.....

.....

.....

ATTREZZATURE E MATERIALI UTILIZZATI (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza):

.....

.....

.....

.....

.....

MISURE CHE SI RITENGONO NECESSARIE PER ELIMINARE OVVERO RIDURRE AL MINIMO LE INTERFERENZE (ulteriori rispetto a quelle indicate nel Regolamento e nella parte prima del DUVRI)

.....

.....

.....

.....

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione p
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 23 di pagine 28	



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Area Tecnica Informatica

Servizio Gestione Facility e Utilities

NOTE

.....

.....

.....

.....

.....

Il Responsabile delle attività svolte in Università è il

Sig. _____ tel _____

La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate.

Allegati:

- ☐ Piano Operativo di Sicurezza
- ☐ Idoneità alla mansione specifica (ove richiesto dal Committente)
- ☐ Richiesta DURC ai sensi della Legge 266/2002 e D.lgs 276/2003 (Allegato 1A)

Luogo e Data _____

Timbro e Firma _____

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 24 di pagine 28		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Area Tecnica Informatica

Servizio Gestione Facility e Utilities

Informativa ex art. 13 D.Lgs. n. 196/2003

Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

La normativa indicata prevede che tale trattamento deve essere improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati.

Ai sensi dell'articolo 13 del citato D.Lgs. n. 196/2003, pertanto, si forniscono le seguenti informazioni:

1. i dati resi saranno trattati per adempiere alle prescrizioni contenute nell'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602;
2. il trattamento potrà essere effettuato sia con modalità manuali sia informatiche;
3. il trattamento riguarderà tutti i dati contenuti nelle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà i quali potranno essere, dunque, comunicati ad altre amministrazioni per i controlli previsti dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000;
4. i dati in questione non saranno comunicati al di fuori dai casi sopra indicati, né saranno oggetto di diffusione;
5. il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio per poter ottenere il pagamento richiesto e l'eventuale rifiuto di fornire i dati stessi comporta l'impossibilità di disporre il pagamento;
6. titolare nonché responsabile del trattamento è il dirigente dell'ufficio che dispone il pagamento per le Amministrazioni statali o il direttore generale per gli enti pubblici;
7. in ogni momento è possibile esercitare i diritti previsti dal D.Lgs. n. 196/2003 nei confronti del titolare stesso, ai sensi dell'art. 7 del medesimo decreto legislativo.

Si riporta il testo dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003

Art. 7 – Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. *L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.*
2. *L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:*
 - a) *dell'origine dei dati personali;*
 - b) *delle finalità e modalità del trattamento;*
 - c) *della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;*
 - d) *degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;*
 - e) *dei soggetti e delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.*
3. *L'interessato ha diritto di ottenere:*
 - a) *l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;*
 - b) *la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;*
 - c) *l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.*
4. *L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:*
 - a) *per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;*
 - b) *al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.*

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 25 di pagine 28		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Area Tecnica Informatica

Servizio Gestione Facility e Utilities

PARTE TERZA

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELL'IMPRESA/IMPRESE INTERESSATE
ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

Il Committente, rappresentato da

e la/le Impresa/e

rappresentata/e da

in data odierna hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- ☐ analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi del luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- ☐ esame degli eventuali Piani Operativi di Sicurezza e dei relativi crono programmi;
- ☐ completamento/aggiornamento del DUVRI
- ☐ altro:

Eventuali azioni da intraprendere:

Pavia, li

Il Committente
Il Responsabile del Procedimento

L'Impresa
(datore di lavoro o suo delegato)

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 26 di pagine 28		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Area Servizi Tecnici

Servizio Gestione Facility e Utilities

1.5. ALLEGATO 1B: VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NECESSARIE

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELL'IMPRESA/IMPRESE INTERESSATE ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

Sulla base delle informazioni rese dalle parti (parte prima e seconda del Documento) e di quanto indicato nel Regolamento, si definiscono:

ATTIVITÀ DI LAVORO INTERFERENTI	RISCHI DA INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NECESSARIE	
		Committente	Impresa/e
1			
2			
3			
4			

Cronoprogramma dei lavori – 365 giorni

(Riportare un calendario delle attività lavorative).

L'orario stabilito per l'effettuazione dei lavori è il seguente: dalle 8:00 alle 17:00

attività lavorativa	mese	giorni	

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 27 di pagine 28		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Area Tecnica Informatica

Servizio Gestione Facility e Utilities

Accessi regolamentati e/o ulteriori limitazioni

.....

.....

Costo delle misure di prevenzione e protezione previste

(Riportare le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa e del Committente)

.....

.....

Note

.....

.....

Il Committente
Il Responsabile del Procedimento

L'Impresa
(datore di lavoro o suo delegato)

Documento	Revisione	Data emissione	Pagina	Revisione pagina	Data rev. pagina
Gestione sicurezza negli appalti - Regolamento	02		pagina 28 di pagine 28		